GENTE MOTORI

Data 07-2008
Pagina 13
Foglio

www.ecostampa.it

PNEUMATICI

CONSIGLI DI GUIDA BY "DRIVING CAMP" IN COLLABORAZIONE CON YOKOHAMA

IN CERTE CONDIZIONI, SOPRATTUTTO SUL BAGNATO E A PIENO CARICO, **UN TOCCO DI PRESSIONE IN PIÙ ALLE GOMME** PUÒ CONTRIBUIRE AD AUMENTARE LA SICUREZZA

Alcuni anni fa, su alcuni quotidiani, comparve una pubblicità enigmatica: quattro rettangolini neri su un fondo bianco. Quando il lettore perplesso si decideva finalmente a voltare pagina, l'arcano veniva svelato. I quattro rettangolini neri altro non erano che la superficie di contatto degli pneumatici di un'automobile, vista da sotto, attraverso una lastra di vetro. Ovviamente si trattava della pubblicità di una nota Casa che fabbrica pneumatici e che ammoniva l'automobilista a non trascurare le gomme della sua auto perché: "esse *rappresentano gli unici punti di contatto tra la vettura e il terreno*". Una verità sacrosanta, che spesso viene però dimenticata o sottovalutata. Oggi vogliamo approfondire il discorso, per sottolineare il fatto che l'aver scelto pneumatici di buona qualità e il mantenerli in condizioni perfette equivale a viaggiare in sicurezza e comfort. Per *questo motivo è necessario cominciare col tenere sempre sotto controllo* l'usura del battistrada, che non deve mai avvicinarsi al limite dei fatidici 1,6 mm prescritti della legge, anche se, come sostengono le case produttrici di pneumatici, è consigliare cambiare un treno di gomme già quando il battistrada residuo si avvicina ai 3 mm di *profondità (misura oltre* la quale le prestazioni dello pneumatico cominciano a calare). Inoltre, fare verificare *frequentemente* la pressione di gonfiaggio, soprattutto prima di un lungo viaggio, ma anche in *coincidenza con* cambiamenti climatici. Le escursioni della temperatura hanno infatti una notevole influenza sull'espansione o la contrazione dell'aria che gonfia la gomma. A volte, per esempio, è *consigliabile una* pressione di gonfiaggio maggiore: quando la vettura è molto carica, oppure quando piove. In quest'ultimo caso, sovragonfiare gli pneumatici permetterà di ridurne l'impronta a terra, facilitando l'espulsione laterale del velo d'acqua che ricopre l'asfalto e riducendo i rischi di aquaplaning. Il che introduce l'argomento *successivo, quello relativo alle dimensioni*. Prima o poi tutti noi abbiamo avuto la tentazione di sostituire le gomme di serie con dei modelli più larghi, per dare un look più sportivo alla nostra auto. Una soluzione del genere aumenta l'impronta a terra, ma peggiora la tenuta di strada in condizioni di scarsa aderenza. Inoltre, dato che le auto di serie hanno un accentuato rollio in curva, un pneumatico troppo largo, invece di deformarsi mantenendo il contatto col suolo, tenderebbe a sollevarsi, riducendo l'impronta a terra. Meglio, allora, aumentare il diametro piuttosto che la sezione, ma anche in quel caso senza esagerare, perché altrimenti si dovrebbe procedere a modificare addirittura la geometria delle sospensioni, che è stata studiata per gli pneumatici più piccoli montati all'origine dal Costruttore. E ora sveliamo il mistero delle sigle, che per l'automobilista medio sono veri e propri geroglifici. Se leggiamo sulle fiancate 185-65/13, vuol dire che la gomma ha le seguenti caratteristiche: larghezza del battistrada 185 millimetri, altezza della spalla pari al 65 per cento della larghezza del battistrada, diametro interno del cerchio 13 pollici.

065347

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.